

IL CASO IL 19ENNE DUE VOLTE IN OSPEDALE SENZA ESSERE RICOVERATO. IERI I FUNERALI

Tra sessanta giorni l'esito dell'autopsia

L'autopsia sul corpo del povero Leonardo Preteso, il diciannovenne tarantino deceduto nei giorni scorsi all'ospedale Santissima Annunziata, è durata circa cinque ore. L'esame è stato molto approfondito per la complessità del caso. Saranno determinanti le risposte che arriveranno dagli esami istologici e dagli esami di laboratorio. Ieri il sostituto procuratore Mariano Buccoliero ha conferito l'incarico peritale a un pool di tre consulenti tecnici: oltre al medico legale Antonio De Donno, sono stati inca-

ricati di far luce sulla morte del ragazzo anche Domenico Angioletta, chirurgo vascolare e Claudia Serpino, neurologa. Per la famiglia del ragazzo ha seguito l'esame autoptico il medico legale Aldo Di Fazio, messo a disposizione da Studio3A-Valore, società specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che assiste i genitori del ragazzo con l'avvocato Daniele D'Elia. Nel fascicolo per omicidio colposo del pm Buccoliero è finito tutto il personale che si è occupato del giovane: dodici medici di ben

sette diverse strutture complesse dell'ospedale tarantino. La procura ha sequestrato le cartelle cliniche, ora affidate ai consulenti per far luce su eventuali responsabilità. Leonardo Preteso, che



non soffriva di alcuna patologia, il 30 agosto era stato accompagnato d'urgenza dai genitori al pronto soccorso dopo aver accusato dolori e parestesie a mani, braccia, alla bocca e al volto. Dagli esami è emerso che il ragazzo aveva un "difetto di flusso dell'arteria carotide come da probabile dissezione". Dopo aver effettuato ulteriori esami specialistici, il diciannovenne è tornato in ospedale il 17 settembre riscontrando gli stessi sintomi ma il medico che lo ha seguito, anche nel secondo accesso, non ha ritenuto di ricoverare il paziente per ulteriori accertamenti, rimandandolo a casa e consigliando altri controlli. La notte del 22 settembre il ragazzo, in preda a fortissimi dolori addominali, è stato di nuovo portato in ospedale ma le sue condizioni sono precipitate nel giro di poche ore.

Ha subito due arresti cardiaci. Poi i medici hanno riscontrato un'emorragia interna per cause sconosciute e infine, a circa sei ore dal ricovero, è arrivata la notizia che Leonardo non ce l'aveva fatta. I funerali si sono tenuti ieri alle 16 alla chiesa Corpus Domini.

Vittorio Ricapito

DOMENICA IN CITTÀ

Raduno regionale per tutti gli appassionati della Lambretta

Tutto pronto a Taranto per il raduno regionale del Lambretta club di Puglia. Domenica mattina a partire dalle 08:30 i lambrettisti provenienti da ogni angolo della regione e anche da regioni vicine saranno accolti dallo staff del Lambretta club Taranto in piazza Garibaldi. Da lì la carovana di scooteristi attraverserà festosamente il ponte girevole per fare visita al castello Aragonese e poi tornare indietro in città nuova, per una visita al museo archeologico MARTA. Alle 12 di nuovo tutti in sella per un giro turistico per le vie della città e poi pranzo conviviale in una struttura convenzionata. Il raduno di lambrette d'epoca a Taranto è stato fortemente voluto e organizzato grazie all'impegno del presidente provinciale Gaetano Ricchiuti, del vice presidente Donato Carpentiere e del segretario Pierluigi Guercia, supportati dal presidente regionale Mauro Verando e dal vice presidente Salvatore Totaro. Insieme alla rivale e più popolare Vespa della Piaggio, la Lambretta fu il mezzo che diede agli italiani del dopoguerra la possibilità di potersi motorizzare, partecipando alla grande ripresa del Paese. Subito la rivalità tra i due scooter, diversi anche sotto il profilo tecnico (i "puristi" tengono a sottolineare che la Lambretta ha il telaio tubo-



lare e il cilindro verticale ed è più "motocicletta") spinse a creare vere e proprie tifoserie e soprattutto club, che organizzavano raduni e imprese a bordo degli amati scooter negli anni del boom economico. La Lambretta, robusta e versatile, ha accompagnato intere generazioni di italiani nei loro trasferimenti, rappresentando la prima possibilità motoristica negli anni Cinquanta e primi Sessanta, anni in cui l'automobile non era ancora alla portata di tutti. E anche dopo la chiusura della fabbrica di Lambrate nel 1971, i club hanno continuato a radunare gli appassionati di Lambretta. In Puglia e a Taranto, sono molto attivi gli appassionati del Lambretta club che, spinti dalla passione per i loro mezzi, hanno organizzato un evento nella città dei Due Mari per promuovere le sue principali attrazioni, la cultura e la gastronomia locale.

v.r.



NISSAN

Nissan Juke Full Hybrid
Librido non è mai stato così emozionante.

tuo con **€ 3.000** di HybridBonus*
[con permuta, anche senza rottamazione]

#JoinNissanEvolution | Provalo anche **sabato 1 e domenica 2**

143 CV Full Hybrid
100% elettrico fino a 55 km/h
Oltre 900 km di autonomia**

*Nissan Juke N-Connecta Hybrid a € 27.300 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 30.300 (IPT escl.) meno € 3.000 (IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni (e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo). Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2022. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info su nissan.it. **Autonomia calcolata sulla base del ciclo combinato WLTP.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke Hybrid: consumi da 5,1 a 5,9 l/100 km. Emissioni CO₂: da 116 a 114 g/km



FIVE MOTORS

TARANTO | BRINDISI | LECCE | MELPIGNANO

fivemotors.nissan.it

